

PRIMO PIANO

Rca, cresce il premio medio

Il premio medio Rc auto nel mese di marzo è aumentato del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2023, passando dai 316 ai 333 euro in media. Lo rende noto l'Ania che pubblica periodicamente il dato relativo ai rinnovi delle polizze sull'85% del mercato Rca in Italia. Il tasso di incremento, sottolinea l'associazione, è in decelerazione rispetto a quanto registrato a settembre 2023 (+6,8%) e a dicembre 2023 (+6,2%). L'andamento del premio è stato influenzato soprattutto dall'incremento del costo medio dei sinistri, in parallelo all'aumento generale dell'inflazione: nella media degli ultimi dodici mesi, secondo l'indice Istat, il costo di pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati è aumentato del 5,1%. "A ciò – precisa Ania – si aggiunge la forte rivalutazione del risarcimento per i danni alla persona fino a nove punti di invalidità che (per legge) è stato rivisto al rialzo del 7,9% da aprile 2023".

Da quando è stata avviata la rilevazione, in termini percentuali il premio medio è diminuito del 25,8% (da marzo 2012 a marzo 2024). Nel marzo del 2023 si è assistito a un'inversione di tendenza.

In valore assoluto si è passati dai 449 euro pagati in media nel marzo 2012 ai 333 euro del marzo 2024. In dodici anni, il premio medio risulta in riduzione di 116 euro, fa notare Ania.

F.A.

MERCATO

Polizze parametriche, identikit di un mercato

Istituzioni, compagnie, giuristi ed esponenti della ricerca accademica a confronto in un seminario dell'Ivass su potenzialità e criticità giuridiche di questo innovativo genere di soluzioni. Molti i temi al centro del dibattito: dal principio indennitario al contributo delle nuove tecnologie, passando per le sperimentazioni di un settore che appare in deciso fermento

Sono tante le aspettative che l'introduzione delle polizze parametriche sta generando nel mercato assicurativo italiano. Del resto, la prospettiva di soluzioni che sappiano garantire al cliente una prestazione economica al verificarsi di un determinato evento, senza bisogno di perizie o interventi di sorta per la verifica del danno, apre alla possibilità di soddisfare una domanda di mercato che oggi si trova a dover fare i conti con uno scenario di rischio del tutto inedito. E che richiede quindi strumenti nuovi per proteggersi da minacce come il cambiamento climatico, le catastrofi naturali e le interruzioni di attività dettate da problemi legati alle catene di fornitura. Le opportunità, insomma, non mancano. E per coglierle sarà necessario sciogliere tutti i nodi di natura tecnica e giuridica che sono emersi nel corso del seminario *Le polizze parametriche tra mercato, tecnologia e diritto*, organizzato dall'Ivass venerdì scorso a Roma.

Interamente condotto da **Riccardo Cesari**, consigliere dell'istituto di vigilanza, e trasmesso anche in diretta streaming, l'evento ha coinvolto esponenti del mondo delle istituzioni, del mercato, della giurisprudenza e della ricerca accademica in un confronto che ha saputo porre in evidenza potenzialità e criticità delle polizze parametriche. A partire da un principio indennitario che in questo caso, almeno a prima vista, non pare immediatamente soddisfatto. "Lo strumento svia un po' dall'ambito assicurativo che conosciamo", ha esordito **Stefano De Polis**, segretario generale dell'Ivass, nelle battute iniziali dell'evento. "Le polizze parametriche non prevedono un ristoro diretto del danno, quindi – ha affermato – sarà necessaria una profonda riflessione per rendere questo strumento in linea con il nostro impianto giuridico".

NON È UNA SCOMMESSA

L'assenza di un chiaro impianto indennitario apre all'eventualità che il cliente possa trarre un vantaggio economico dalla soluzione che ha sottoscritto: la prestazione garantita dalla polizza parametrica non scatta infatti all'accertamento del danno subito, ma al semplice verificarsi di un determinato evento. Tutto ciò ha spinto alcuni osservatori a equiparare questo genere di contratti ai derivati finanziari e, di conseguenza, a una semplice scommessa. "Non è così", ha subito tagliato corto **Umberto Guidoni**, co-direttore generale di **Ania**. "Il cliente – ha detto – ha sempre l'interesse che l'evento oggetto di contratto non si verifichi, perché gli indici di pagamento sono definiti in maniera tale che all'evento corrisponda plausibilmente sempre un certo danno". (continua a pag. 2)



Stefano De Polis, segretario generale dell'Ivass

(continua da pag. 1)

Guidoni si è quindi soffermato sui vantaggi offerti dalle polizze parametriche. “Il contratto assicurativo si basa sull’aleatorietà che un rischio possa verificarsi o meno”, ha osservato. “Oggi però – ha aggiunto – siamo in una condizione per cui spesso, come nel caso della siccità, abbiamo quasi la certezza statistica che un evento si verificherà, quindi non possiamo più gestirlo con polizze tradizionali che altrimenti raggiungerebbero costi proibitivi per la clientela: se il rischio è certo, l’unico modo per coprirlo è dato dalle polizze parametriche”. A tutto ciò si aggiungono poi l’immediatezza della liquidazione e il risparmio in termini di spese peritali, cosa che potrebbe poi tradursi anche in premi più leggeri per la clientela.

TRA TECNOLOGIA E DIRITTO

Le potenzialità delle polizze parametriche si legano alle opportunità offerte dall’innovazione tecnologica. “La tecnologia è un elemento centrale in questo ambito”, ha osservato **Chiara Frigerio**, segretario generale del **Cetif**. Le polizze parametriche si compongono infatti di una grande quantità di dati, e poi strumenti come blockchain e smart contract, in prospettiva anche un uso più massiccio di intelligenza artificiale per analizzare lo scenario di rischio e definire meglio gli indici di pagamento. “Non possiamo basarci su un approccio plug & play, serve una visione strutturata e olistica che possa alla fine sostenere l’assicurato anche nella prevenzione del rischio”, ha commentato Frigerio.

L’evento è proseguito con un interessante dibattito giuridico fra **Renato Santagata**, professore ordinario dell’Università di Napoli, e **Maurizio Hazan**, avvocato dello studio legale **Thmr**. Alimentato dalle domande e dalle osservazioni di **Antonio Rosario De Pascalis**, direttore centrale del servizio studi e gestione dati dell’Ivass, il confronto si è concentrato sul rispetto del principio indennitario all’interno delle polizze parametriche. Dopo aver preso in considerazione e scartato il caso della polizza stimata, Santagata si è focalizzato su una norma del codice della navigazione secondo cui, ha commentato, “il valore di un’imbarcazione, in caso di naufragio, è determinato da una stima perché le operazioni di accertamento del danno sarebbero di fatto impossibili: l’idea di un forfait dell’indennizzo – ha detto – non è contrario al principio indennitario e potrebbe essere applicata anche alle polizze parametriche”. Più radicale la posizione di Hazan, il quale ha evidenziato che “le norme che regolano il contratto assicurativo sono state scritte decine di anni fa, quando le imprese del settore svolgevano una funzione diversa da quella attuale: oggi le compagnie assicurative non coprono soltanto il rischio, ma offrono servizi di assistenza e garantiscono sistemi di prevenzione e mitigazione del danno, pertanto – ha commentato – non sono più così certo che il principio indennitario possa ancora essere un baluardo invalicabile, ma credo che in certi casi ci possano essere delle deroghe”.

UN MERCATO IN EVOLUZIONE

La parola è quindi passata a **Daniela D’Andrea**, ceo di **Swiss Re Italia**, la quale ha offerto una panoramica sul mercato delle polizze parametriche in tutto il mondo. “L’intero settore si sta interrogando sulle potenzialità offerte da questo strumento, perché hanno già dimostrato di poter coprire rischi che altrimenti non sarebbero assicurabili e di offrire una liquidazione automatica, talvolta anche preventiva, ai clienti”, ha commentato. Il livello di maturità, anche dal punto di vista giuridico, varia da regione a regione. “In Africa – ha preso l’esempio D’Andrea – hanno un mercato piuttosto sviluppato perché sono molto concentrati sull’agricoltura, uno dei principali ambiti di elezione delle polizze parametriche, e perché non hanno legacy così pesanti in termini giuridici e regolamentari”. Più variegata la situazione in Europa e Stati Uniti, dove di fatto in ogni Stato vige una diversa disciplina.

L’evento si è concluso con una tavola rotonda, moderata da **Daniela Mariani**, direttore del servizio studi e gestione dati dell’Ivass, a cui hanno partecipato **Stefano Ferri**, responsabile attuariato Dna e riassicurazione di **Generali Italia**, **Mauro Gentini**, dirigente rischi speciali di gruppo di **Reale Mutua**, e **Roberta Spadoni**, head of parametric insurance solutions di **Revo Insurance**. Dal dibattito è emersa l’immagine di un mercato estremamente vivace che, dopo le sperimentazioni degli ultimi anni, ha rapidamente predisposto un’offerta che si concentra al momento soprattutto sull’agricoltura, ma che arriverà presto a toccare anche altri ambiti di business. Molto dipenderà dalla capacità di sfruttare le nuove tecnologie per predisporre indici di pagamento sempre più precisi e puntuali, nonché per analizzare il rischio e stabilire politiche di pricing in linea con il profilo del cliente. In futuro ci sarà dunque sempre più spazio per polizze parametriche. Ma non così tanto per spodestare le soluzioni tradizionali di gestione e trasferimento del rischio: secondo tutti i partecipanti, le polizze parametriche saranno sempre ancillari e complementari ai contratti assicurativi diffusi fino a oggi.



Responsabilità solidale

È una sorta di garanzia sia per chi subisce il danno sia per chi si trovasse a rispondere anche della parte causata da altri soggetti. Una delle sue funzioni più importanti consiste nel rendere più sicuro e agevole il conseguimento del credito da parte del danneggiato

Il dispositivo dell'articolo 2055 del Codice civile prevede che, se un fatto dannoso fosse imputabile a più persone, le stesse saranno tutte obbligate in solido al risarcimento del danno causato. Inoltre, se a provvedere al risarcimento fosse solo un soggetto, lo stesso avrà il diritto di recuperare, tramite azione di regresso, la parte di danno dovuta dagli altri "nella misura determinata dalla gravità della rispettiva colpa e dall'entità delle conseguenze che ne sono derivate". Se vi fossero dubbi circa l'allocazione dei gradi di colpa tra i responsabili in solido, la legge presumerà che le singole colpe siano uguali.

Una garanzia sul piano giuridico

Il concetto di responsabilità solidale ha grande importanza nel nostro sistema giuridico, e in particolare sul piano assicurativo, perché costituisce una sorta di garanzia, da un lato per chi il danno lo subisce e ha il diritto di ricevere per intero il relativo risarcimento; dall'altro per chi si trovasse a rispondere anche della parte causata da altri soggetti e avrà così la possibilità di recuperare quell'importo, che in realtà non era di sua competenza pagare. Avremo quindi un'obbligazione solidale quando più creditori (nel nostro caso, i danneggiati) hanno diritto allo stesso risarcimento o quando più debitori (coloro che causano il danno) sono obbligati tutti al medesimo comportamento, volto a soddisfare l'interesse del debitore. Grazie a essa, ciascun debitore può essere costretto per



© RDNE Stock project - Pexels

intero all'adempimento dovuto e ciò libererà tutti gli altri.

Possiamo quindi affermare che una delle funzioni più importanti del concetto di solidarietà consiste nel rendere più sicuro e agevole il conseguimento del credito da parte del danneggiato. Di fronte a un danno imputabile a più soggetti, quest'ultimo ha il diritto di scegliere contro chi rivolgersi, e da ciò consegue il diritto di regresso da parte di chi ha pagato, contro i soggetti restanti: l'obbligazione, solidale di fronte al creditore, si divide fra tutti i debitori. A questo punto, si parlerà di rapporti interni tra debitori: colui che ha versato l'intero, potrà rivalersi, in regresso, nei confronti degli altri condebitori, per la restituzione delle somme che gli stessi avrebbero dovuto pagare.

Obbligazione solidale attiva e passiva

L'articolo 1292 del Codice civile definisce la nozione di obbligazione solidale, distinguendo tra obbligazione attiva o passiva. Quella attiva si ha quando più creditori hanno diritto alla stessa prestazione e l'adempimento effettuato a uno di essi libera il debitore nei confronti anche degli altri. Tale tipo di solidarietà opera solo quando venga espressamente previsto. La solidarietà passiva, invece, si ha quando più debitori devono eseguire la stessa prestazione, cosicché l'adempimento da parte di uno di essi libera anche gli altri. A differenza della solidarietà attiva, quella passiva si presume, ai sensi del disposto dell'articolo 1294 del Codice. Si ritiene che la tutela del credito sia rafforzata quando vi sono più debitori obbligati in solido. (continua a pag. 4)



© Luis Quintero - Pexels

(continua da pag. 3) Quando invece vi siano più creditori, la solidarietà potrebbe comportare degli svantaggi. Ad esempio, dal momento che il pagamento effettuato a un creditore libera il debitore anche nei confronti degli altri creditori, costoro dovrebbero poi rivalersi su colui che ha ricevuto il pagamento, il che potrebbe essere tutt'altro che agevole. Il fatto che il creditore possa richiedere indifferentemente all'uno o all'altro debitore il pagamento del risarcimento per intero serve a rafforzare la sua tutela nei confronti del rischio di insolvenza. Solitamente, egli cercherà di escutere il debitore più solvibile, cioè quello che assicurerà maggiore disponibilità di denaro. E questo tira in ballo, per forza di cose, le compagnie di assicurazione.

Responsabilità solidale e assicurazione

Non dobbiamo dimenticare che la responsabilità solidale opera tra la compagnia assicurativa e l'assicurato e ciò comporta una serie di questioni non sempre di facile applicazione. In quanto coobbligato, l'assicuratore pagherà il dovuto al creditore e, ove possibile, potrà poi rivalersi sull'assicurato. Ciò può accadere, ad esempio, nelle polizze Rc auto o in quelle fidejussorie. Un esempio classico è costituito dai casi in cui il terzo trasportato pretenda il risarcimento dei danni patiti da tutti gli eventuali danneggiati e dalle loro compagnie assicuratrici. In virtù del principio in discussione, l'azione di regresso esperita da chi abbia pagato il credito risarcitorio risulta esercitabile, non solo nei confronti del responsabile civile, ma anche verso tutti gli altri corresponsabili in solido e, rispetto alla prestazione risarcitoria, l'assicuratore risulterà obbligato in solido col proprio assicurato.

Un principio difficile da applicare

Com'è facile intuire, la responsabilità solidale e il diritto di regresso che ne deriva possono essere alquanto complessi da porre in pratica, sul piano assicurativo. Ciò spinge molte compagnie a rifiutare, ove possibile, l'applicazione di questo principio nelle condizioni di polizza. In particolare, nell'ambito delle polizze di responsabilità civile professionale, accettare la responsabilità solidale può voler dire pagare anche il danno attribuibile a tutte le persone che abbiano concorso con l'assicurato nel cagionare il danno. Si tratta di eventualità che non sono



© Jonathan Borba - Pexels

per nulla remote: nella responsabilità medica, per fare un esempio, il concorso di responsabilità tra soggetti è cosa assai comune. Pensiamo al caso dei membri di un'equipe medica coinvolti in un errore durante un'operazione chirurgica, ciascuno dei quali potrebbe essere responsabile (anche se a diverso titolo) e potrebbe poi condividere tale responsabilità con l'ospedale.

Ma il problema riguarda anche altre professioni, come quelle inerenti i rischi di costruzione, ad esempio (responsabilità dell'ingegnere, dell'architetto, del costruttore etc.). Per l'assicuratore, può trattarsi di risarcire danni assai cospicui, con la possibilità di recuperare solo una piccola parte degli importi versati (e dopo molte vicissitudini...). In taluni casi, per altro, la legge è intervenuta specificamente. Il recente decreto 232 del 15 dicembre 2023, che ha attuato la legge Gelli sulla responsabilità medica, prevede che in caso di responsabilità solidale dell'assicurato la copertura assicurativa debba sempre prevedere il pagamento dell'intero importo dovuto.

È pur vero che resta sempre salvo il diritto di regresso nei confronti dei condebitori solidali, ma i liquidatori specializzati in questa materia sanno bene quanto possa essere complicato operare in tal senso.

Cinzia Altomare

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 13 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2024

11 GIUGNO 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Melià | Via Masaccio 19, 20149 Milano



OPENING SESSION

BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

Intelligenza artificiale, machine learning, big data, blockchain, IoT, cloud computing e digitalizzazione sono le leve che il settore assicurativo sta utilizzando per ricercare spazi di innovazione distintivi che consentano di potenziare il valore dell'assicurazione nel nostro paese, la diversificazione dei servizi e la relazione con il cliente. Il legame tra Business e Tecnologia si stringe in percorsi sempre più sfidanti, tracciati da scenari difficili e caratterizzati da crisi permanenti, effetti dei cambiamenti climatici, criteri di mutualità e ricerca di profitabilità. Il ripensamento del business assicurativo è sostenuto da modelli evoluti di valutazione e mitigazione del rischio, interpretazione dello strumento tecnologico a favore delle strategie identitarie, commerciali e di sostenibilità delle compagnie.

Modera Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade

Sponsor opening session

9.00 – 9.30



REGISTRAZIONE

9.30 – 10.30



TAVOLA ROTONDA – BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

- Marco Amendolagine, head of product management, Europe and Apac di Cambridge Mobile Telematics
- Renzo Avesani, chief executive officer di Leithà (gruppo Unipol)
- Irene Di Deo, ricercatrice senior dell'Osservatorio artificial intelligence Polimi
- Enzo Di Puma, chief operating officer di Axa Italia
- Sergio Miedico, chief operating officer di Reale Ites
- Vanessa Perciballi, head of data products and BI tools di Generali Italia

10.30 – 10.40



SCENARIO DI MERCATO E INNOVAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE

- Intervista a Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania

10.40 – 11.00



CONFIGURAZIONE ZERO-CODE ATTRAVERSO L'INTERA CATENA DEL VALORE

- Sara Zavarise, head of pre-sales di Rgi

11.00 – 11.30



COFFEE BREAK

11.30 – 12.20



TAVOLA ROTONDA – OMNICHANNEL, COSÌ CAMBIA L'INTERAZIONE CON IL CLIENTE

Strategie, tecnologie, progetti per l'evoluzione del servizio (nel mondo salute, auto, danni) e della centralità del cliente

- Marco Brachini, direttore marketing, brand and customer relationship di Sara Assicurazioni
- Mirella Maffei, direttore business development & finance di Assimoco e direttore generale di Bcc Assicurazioni
- Lorenzo Maselli, head of go to market di Doxee
- Marco Mazzucco, direttore vita e welfare di Reale Group e ad di Blue Assistance
- Eddy Piedepalumbo, responsabile agenzie, affinity e broker di Helvetia Italia

12.20 – 12.50



TAVOLA ROTONDA – INSURTECH: IDEE, TECNOLOGIE E AREE DI APPLICAZIONE

Il contributo di insurtech e start up all'innovazione del settore assicurativo: scenario di mercato, azioni intraprese, risultati e opportunità da cogliere

- Massimiliano Caradonna, senior vice president di Dekra Group
- Simone Ranucci Brandimarte, presidente dell'Italian Insurtech Association
- Nicolò Soresina, ceo e chief executive officer e chief operating officer di Vittoria hub
- Esponente di Generali Italia*

12.50 – 13.00



Q&A

13.00 – 14.00



LUNCH



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



*invitato a partecipare

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2024

11 GIUGNO 2024 | 9:00 - 17:00

WWW.INSURANCECONNECT.TV

SESSIONE TEMATICA INTERMEDIARI

14.00 - 15.30

I trend di mercato, le strategie delle compagnie e gli orientamenti del cliente stanno accelerando le azioni degli intermediari in un quadro fatto di ricerca di stabilità, competitività, efficienza e valore aggiunto per il cliente. A caratterizzare il cambiamento sono digitalizzazione, piattaforme tecnologiche, specializzazione, accordi commerciali e società di servizi.

14.00 – 14.20 – **MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI, UNA LEVA DI SUCCESSO PER GLI INTERMEDIARI**
- Fabio Orsi, partner di Innovation Team - Mbs Consulting (gruppo Cerved)

14.20 – 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – TECNOLOGIE, ORGANIZZAZIONE E PARTNERSHIP: DALLE ESIGENZE DELLA CLIENTELA AL NUOVO BUSINESS**
modera Fabio Orsi, Innovation Team
- Alberto Bonomo, amministratore di X Consulting
- Alessandro Lazzaro, presidente dell'Unione Agenti Axa
- Enzo Sivori, presidente di Agenti UnipolSai Associati
- Giuseppe Sutera, presidente del Gruppo Agenti Italiana Assicurazioni
- Enrico Olivieri, presidente del Gruppo Agenti Zurich
- Luigi Viganotti, presidente di Acb

SESSIONE TEMATICA INNOVATION LAB

14.00 – 15.30

Interpretare il cambiamento, anticipare l'evoluzione del mercato e della clientela, amplificare le possibilità di offrire soluzioni e servizi. Con questo obiettivo sono nati centri di competenza e importanti iniziative capaci di prevedere il futuro, favorire nuove opportunità, fornire risposte concrete al cliente.

14.00 - 14.20 – **AI ACT IN ACTION: SFIDE E OPPORTUNITÀ DI INNOVAZIONE PER IL SETTORE ASSICURATIVO**
- Stefania Salmi, manager di Scs Consulting

14.20 - 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE E PROGETTI PER L'INNOVAZIONE**
- Enkeleida Bitri, responsabile innovazione di Intesa Sanpaolo Vita
- Andrea Cavallero, chief operations & IT officer di Generali Italia
- Giacomo Lovati, chief beyond insurance officer di UnipolSai
- Maurizio Rainò, chief claims officer di Axa Italia
- Davide Ricci, senior manager di Scs Consulting
- Esponente di Reale Group*

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



SESSIONE TEMATICA COMUNICAZIONE

15.30 – 17.00

La comunicazione, attraverso i social, sul territorio o coinvolgendo dipendenti e reti di vendita, è un pilastro per trasmettere i valori identitari delle compagnie, sensibilizzare la clientela verso l'importanza dell'educazione finanziaria, l'inclusione, la partecipazione. E far emergere, con strumenti e iniziative innovative, il ruolo economico e sociale dell'assicurazione.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – INIZIATIVE PHYGITAL, EDUCATIVE E INCLUSIVE

modera Gianluca Zanini, partner di Excellence Consulting

- *Carla Bellavia, direttore risorse umane, organizzazione e comunicazione di Groupama Assicurazioni*
- *Luciano Chillemi, responsabile comunicazione istituzionale e customer care di Vittoria Assicurazioni*
- *Letizia D'Abbondanza, responsabile customer & external communication di Axa Italia*
- *Chiara Pastorino, responsabile personale e organizzazione di Intesa Sanpaolo Vita*
- *Luca Petermaier, responsabile comunicazione di gruppo, relazioni esterne e corporate identity del gruppo Itas*

16.45 – 17.00 – Q&A

SESSIONE TEMATICA DISTRIBUZIONE E MODELLI DI OFFERTA

15.30 – 17.00

La pluralità di modelli distributivi è espressione della ricerca di innovazione da parte degli operatori del settore, tra nuove strategie basate sulla tecnologia e sulle partnership, capacità di comporre e valorizzare prodotti e servizi (anche in ottica embedded insurance o polizze parametriche), e di interagire con i clienti.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE PER L'EVOLUZIONE DEI MODELLI DISTRIBUTIVI

- *Fabio Ariolli, energy & insurance director di Wind Tre*
- *Leonardo Felician, ceo BeRebel (gruppo Unipol)*
- *Simone Lazzaro, chief underwriting officer di Revo Insurance*
- *Gianfilippo Lena, ad di Telepass Assicura*
- *Jean-François Mossino, presidente della Commissione Agenti Bipar*
- *Antonio Valitutti, ad di Isybank*

16.45 – 17.00 – Q&A

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI
SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO